

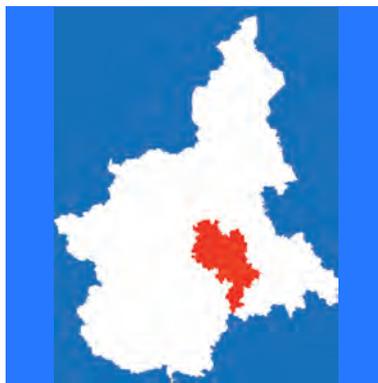
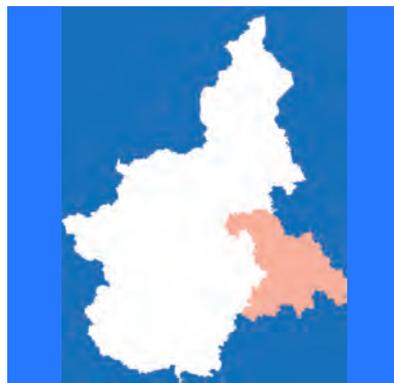


REGIONE
PIEMONTE



Il censimento dell'impiantistica sportiva piemontese

Metodi, strumenti ed esiti



Il rapporto conclusivo dell'attività di ricerca connesso al progetto *Censimento dell'impiantistica sportiva in Piemonte 2007* illustra le riflessioni di natura metodologica che ne hanno orientato il processo, le azioni e gli strumenti, dai momenti di impostazione e rilevazione a quelli di analisi e coinvolgimento del territorio.

La complessità del sistema allestito per il controllo dinamico delle diverse azioni ha richiesto la scomposizione delle diverse fasi in elementi più semplici, verificabili nella specificità del contributo e controllate per quanto attiene alle procedure. La ricomposizione critica degli aspetti più significativi del processo di ricerca è proposta come sintesi teorica e applicativa.

La prima parte del volume raccoglie riflessioni e argomenti di carattere generale e presenta la trattazione analitica delle diverse azioni intraprese per cogliere gli obiettivi intermedi, le finalità conclusive e i primi esiti del *Censimento*, offrendosi come cronologia commentata delle diverse fasi; la forma che si è scelta è volutamente didascalica così da rendere esplicito e ripercorribile analiticamente lo sviluppo della ricerca e i momenti che hanno costituito le tappe fondamentali.

La seconda parte del volume illustra l'evoluzione della ricerca intrapresa con il *Censimento*, orientata verso la definizione di alcune linee guida per l'impostazione di un modello di valutazione del sistema impiantistico sportivo piemontese. La trattazione teorica è accompagnata dalla restituzione di una prima perlustrazione di casi studio assunti alla scala comunale come entità territoriale di riferimento, utile alla possibile classificazione qualitativa dell'offerta pubblica in relazione ai fabbisogni locali e agli obiettivi di programmazione regionale.



**Il censimento dell'impiantistica
sportiva piemontese**
Metodi, strumenti ed esiti







Da alcuni anni, ormai, il Piemonte Olimpico e Paralimpico si è candidato a diventare un laboratorio permanente delle politiche sportive.

Gli investimenti sul settore sono stati senza precedenti e questo per rispondere a due specifici obiettivi: quello di accrescere la pratica sportiva di base che, purtroppo preme ricordarlo, è in Italia tra le più basse d'Europa, ma anche di posizionare lo Sport tra le priorità della agenda politica regionale, riconoscendone il grande contributo allo sviluppo sociale ed economico.

Sport come risorsa turistica ed economica, quindi, che si nutre di quei grandi eventi, nazionali ed internazionali, che il nostro territorio ha una particolare vocazione ad ospitare. Ma anche sport come occasione di recupero ambientale di aree degradate e, soprattutto, come risorsa di un nuovo welfare.

Proprio nell'ottica di uno Sport per Tutti, è stato rafforzato il sostegno per trasformare la pratica sportiva in uno strumento per la diffusione di stili di vita attivi e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, anche sotto il profilo della salute.

L'obiettivo ambizioso, quanto fondamentale, è di compiere una vera e propria rivoluzione concettuale dell'attività sportiva, in linea con quei principi e quelle buone prassi raccolti nel Libro Bianco sullo Sport della Commissione Europea, non a caso presentato ufficialmente proprio a Torino.

La Regione Piemonte condivide pienamente gli aspetti e le criticità sollevate nel documento: riconoscere allo sport un importante peso sociale ed economico significa, infatti, affrontare la mancanza in Italia di una politica pubblica per lo sport di cittadinanza. A questa carenza il Piemonte sta cercando di far fronte con un lavoro di programmazione che parte dalla concertazione e della collaborazione quotidiana con coloro che, insieme a tutte le Istituzioni Locali, costituiscono corpo e anima del sistema dello Sport Piemonte: il CONI e il CIP, le federazioni, le associazioni e gli enti di promozione sportiva. Abbiamo dato il via ad un percorso di revisione della legislazione sportiva regionale, che avrà al centro lo Sport come obiettivo della politica pubblica al pari della crescita del Pil, dotando il Piemonte di strumenti legislativi adeguati a sostegno dello sport di base, della pratica professionistica e, non ultimo, anche della sfida dei grandi eventi e dell'impatto che lo sport può avere sulla crescita del turismo piemontese.



Quasi 40 milioni di euro, dal 2005 a oggi, sono stati destinati alla promozione delle attività sportive, con particolare attenzione alle pari opportunità. Abbiamo avviato specifici progetti con la scuola primaria per diffondere la cultura sportiva a cominciare dai banchi scolastici e una tutela mirata è stata rivolta ai giovani talenti, il futuro agonistico della nostra regione.

Un grande lavoro è stato, poi, messo in campo sul fronte dell'etica sportiva e, dando vita all'idea di un grande piemontese come Rinaldo Bontempi, è nata la "Carta Etica dello Sport in Piemonte". Non solo un elenco di giuste raccomandazioni, ma un documento che solleciti buone pratiche da parte di tutti i soggetti che possono contribuire a diffondere una corretta cultura dello sport: le istituzioni pubbliche, il mondo della sanità, della scuola, dell'università, il mondo della comunicazione, l'impresa e naturalmente il sistema sportivo.

In questo contesto più ampio si inseriscono gli specifici interventi rivolti al potenziamento di quello che è lo scheletro indispensabile di qualunque pratica sportiva: l'impiantistica. Dal 2005 a oggi abbiamo destinato al sistema più di 50 milioni di euro, con particolare attenzione soprattutto ai piccoli comuni e alle aree disagiate, quelle dove diventa più difficile per le famiglie, in assenza di impianti sportivi vicini, avviare e sostenere i figli nella pratica dello sport.

La strategia alla base è quella di un potenziamento delle infrastrutture, ma anche di una loro razionalizzazione.

Proprio in quest'ottica è nato il primo censimento dell'impiantistica sportiva piemontese: uno strumento realizzato con la preziosa collaborazione di tutte le Province e la consulenza del Politecnico di Torino, al fine di monitorare la situazione esistente per pianificare e programmare interventi più rispondenti alle reali esigenze del territorio.

Giuliana Manica

Assessore al Turismo, Sport e Pari Opportunità
della Regione Piemonte



INDICE

Verso un sistema dello sport	13
Turismo e sport	17
Il censimento dell'impiantistica sportiva: un lavoro di squadra	23
Impostazione e coordinamento delle attività	24
Le schede di rilevazione	25
Questioni di metodo: una staffetta tra istituzioni, una finalità comune	29
Un'occasione concreta: collaborare per la conoscenza del sistema sportivo	37
Obiettivi, finalità della ricerca e sintesi del processo conoscitivo	47
Conoscere per programmare	49
Organizzazione del sistema delle conoscenze e del sistema delle competenze	50
Alcuni commenti su alcune questioni aperte	54
La qualificazione del processo attraverso i numeri della rilevazione	56
Cenni sul Sistema Sportivo e quadro normativo di riferimento	59
Organizzazione del Sistema Sportivo	61
Lo scenario legislativo nazionale e locale e il quadro normativo di riferimento	62
Accessibilità degli impianti sportivi	64
La codifica della pratica sportiva	66
Il sistema della rilevazione	73
Impostazione del sistema di rilevazione	75
Rassegna sui dati esistenti sull'impiantistica sportiva	75

Considerazioni e proposte operative successive alla fase di sperimentazione	76
Architetture di relazione e comunicazione	76
Infrastrutture e risorse strumentali	78
Patrimonio informativo	78
Logistica	80
Individuazione dei criteri per la valutazione della qualità dei dati	81
Protocolli di comunicazione e infrastrutture informatiche	81
Revisione supporti per le fasi operative del censimento	82
L'organizzazione sul territorio	83
Selezione squadra di rilevazione	83
Struttura organizzativa sul territorio	84
Corsi di formazione squadra di rilevazione	84
Gli strumenti della rilevazione	86
La selezione dei Rilevatori	87
La formazione	90
Il quaderno del rilevatore	91
Il manuale operativo per la rilevazione	92
Gli allegati di approfondimento	96
Protocolli e schede di rilevazione per l'impiantistica di proprietà pubblica	100
La rilevazione per l'impiantistica di proprietà privata	103
Procedure per la rilevazione	103
Avvio delle attività di rilevazione	104
Strumenti informatici di supporto	107
Alcuni riferimenti teorici	109
I dati, le elaborazioni e le informazioni per la rilevazione	109
Articolazione del sistema informativo-informatico e criteri di qualità	112
Le caratteristiche dei dati e le attività di controllo	115
Il ruolo dei modelli e dei processi	117
Una base di dati condivisa	119
Progettazione e modellazione del sistema informativo-informatico	121
Monitoraggio, risultati e primo quadro di analisi	125
L'impiantistica sportiva pubblica	127
Il monitoraggio della rilevazione per l'impiantistica sportiva pubblica	128
La rappresentazione del dato – I fascicoli di avanzamento della rilevazione	128
I fascicoli di avanzamento della rilevazione	131
Il fascicolo di chiusura	134
I dati a livello regionale	138
I dati a livello provinciale	140
Complessi, impianti e spazi attività	140

Accessibilità complessi – impianti - spazi	141
Distribuzione tipologica degli spazi attività	142
Distribuzione delle proprietà degli impianti pubblici	143
Numero di impianti omologati	144
I fascicoli di avanzamento della rilevazione	145
Area 1 - BIELLA NOVARA VERBANO-CUSIO-OSSOLA VERCELLI	175
BIELLA	176
NOVARA	182
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	188
VERCELLI	194
Area 2 - TORINO	201
TORINO	202
Area 3 - ALESSANDRIA ASTI CUNEO	209
ALESSANDRIA	210
ASTI	216
CUNEO	222
L'impiantistica sportiva privata	228
Consuntivo dati raccolti nella rilevazione impiantistica privata	228
Le attività di verifica attraverso gli incontri con le province	232

Teoria e metodo per l'impostazione del modello di valutazione 237

Riferimenti metodologici in tema di valutazione	239
La pratica della valutazione nell'ambito delle politiche pubbliche	239
Alcune definizioni di valutazione	240
L'approccio metodologico al tema della valutazione	242
I contenuti del modello di valutazione integrata proposto	244
Sistema sportivo e sistema territoriale	244
Il caso del sistema infrastrutturale e impiantistico sportivo regionale piemontese	245
Alcuni approcci di metodo nella programmazione regionale piemontese	247
Elementi per la definizione del modello	249

Prime applicazioni del modello a casi studio 253

Dal modello all'applicazione	255
Applicazione degli elementi del modello a una possibile traccia di intervista	255
Criteri per la selezione dei casi studio	256
Il Comune come entità territoriale di riferimento	257
Gli incontri sul territorio	260
Sintesi critica delle interviste	261

Approfondimenti - il caso Valle Maira 265

Valle Maira: esempio virtuoso	267
-------------------------------	-----

Il turismo escursionistico in Valle Maira	267
Una definizione di turismo escursionistico	268
Infrastrutture e spazi di attività	268
Rete sentieristica	268
Percorsi attrezzati e spazi per l'alpinismo	270
Turisti-escursionisti-sportivi	271
Ricadute sul sistema turistico	271
Verso un censimento dinamico	275
Proposta di impostazione delle attività di aggiornamento e monitoraggio	277
Elementi metodologici e contenuti per l'efficacia del processo	278
Supporti e strumenti per l'efficienza del processo	279
Elementi conoscitivi per una lettura integrata	282
Carta etica per lo sport piemontese	286
Riferimenti bibliografici	290